

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo
generale 00042463

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

OGTV - Identificazione insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Trino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega piemontese

ATBM - Motivazione
dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ doratura

MIS - MISURE

MISA - Altezza	700
MISL - Larghezza	360
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La struttura architettonica dell'altare presenta un basamento con decorazione ad intaglio in parte dorata, come pure le tre mensole che propongono ognuna un motivo decorativo diverso. Un lavoro di intaglio con volute e due putti dorati fiancheggia le due colonne. In alto il frontone, avvolto a spirale, è spezzato e sorregge due bracieri: dalla spirale nasce un motivo vegetale, analogo a quello che si diparte dalla sommità del timpano ai lati della conchiglia. Nella parte superiore dell'altare, così come ai lati dell'ancona, trova posto una ricca ornamentazione ad intaglio: motivi vegetali e floreali, volute, e, nel fregio, tre teste di putto alato e fiori.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	In mancanza di documenti, si può solo supporre che l'altare, insieme con gli altri, sia stato fatto eseguire dai padri Riformati nel secolo XVIII, come confermerebbero i dati di stile. Sempre allo stesso secolo, del resto, risalgono i lavori ad intaglio nella sacrestia: il che farebbe pensare ad un progetto globale di abbellimento e sistemazione della chiesa. gli altari lignei sono registrati nella Denuncia dei beni e redditi e delle passività (10 novembre 1866) come "molto puliti e costruiti con maestria". (Denuncia dei beni, redditi e passività, 1866, in ACPFM, Torino).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 52306
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1866
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Pivotto P.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)